

# Rassegna del 20/01/2017

---

Nazione Pontedera	<b>CALCINAIA Addio Severin custode della torre</b>	<b>Martini Laura</b>	1
Nazione Pontedera	<b>Scandalo del latte, caso archiviato Il dottor Berardini è innocente»</b>	<b>Bongianni Luca</b>	2

**CALCINAIA**

## Addio Severin custode della torre

**GIOVEDÌ** è venuto a mancare Severo Martinelli per tutti «Severino», fedele custode della Torre Upezzinghi di Calcinaia. «Non era solo colui che apre e chiude la porta facendo rispettare gli orari ai visitatori - scrive l'artista Paolo Grigò, dall'ufficio cultura del Comune. Con il tempo e la passione per l'arte ha avuto modo di documentarsi e di dialogare con gli artisti riguardo alle tecniche e ai vari tipi di esposizione, per poter meglio rispondere alle domande del pubblico, diventando un esperto d'arte. Era un grande amico, una garanzia importante per la riuscita delle manifestazioni ospitate che rende tutta la comunità di Calcinaia orgogliosa. Severino sarà sempre nel ricordo della torre Upezzinghi e «Vico Vitri»».

**Laura Martini**



# Scandalo del latte, caso archiviato

## «Il dottor Bernardini è innocente»

### Calcinaia, i legali del pediatra: «Smontato il quadro accusatorio»

#### OPERATO TRASPARENTE

L'EPILOGO DELLA VICENDA: «IL PUBBLICO MINISTERO SI È CONVINTO DELLA TRASPARENZA DELL'OPERATO DEL MEDICO BERNARDINI E IL GIP HA POSTO LA PAROLA FINE ALLA VICENDA GIUDIZIARIA»

di **LUCA BONGIANNI**

**LA FINE** di un incubo durato oltre due anni e un procedimento penale che si chiude con l'archiviazione per: «insussistenza di prove». I legali hanno smontato l'intero impianto accusatorio che il 21 novembre del 2014 aveva portato il dottor Roberto Bernardini agli arresti domiciliari con l'accusa di corruzione. Il medico, residente a Calcinaia, è attualmente direttore dell'unità operativa di Pediatria del Nuovo Ospedale San Giuseppe di Empoli: professionista di fama internazionale per le riconosciute competenze nel campo dell'allergologia pediatrica. L'accusa rientrava nella vicenda dello scandalo del latte in polvere per la quale alcuni medici avrebbero indotto le neomamme a preferire il latte artificiale a quello materno in cambio di benefici. **L'ASL 11** di Empoli, in seguito all'arresto, aveva sospeso Bernar-

dini, procedimento di sospensione poi revocato il primo dicembre 2014 a seguito della revoca della misura cautelare degli arresti domiciliari. Sono gli avvocati del medico, Antonio Cariello e Lorenzo Zilletti, a spiegarne le motivazioni: «La magistratura fiorentina – dicono –, investita per competenza territoriale da quella pisana originariamente titolare dell'indagine, ha riconosciuto che l'ipotesi accusatoria era fondata su intercettazioni telefoniche del tutto prive di riscontri. Il nome del dottor Bernardini, mai direttamente intercettato, affiorò infatti in alcune conversazioni telefoniche intercorse tra rappresentanti di case farmaceutiche. Questi ultimi, interrogati dagli inquirenti, hanno categoricamente escluso qualsiasi coinvolgimento del dottor Bernardini in attività illecite, spiegando in maniera con-

#### GLI AVVOCATI

«**Accusa fondata su intercettazioni indirette del tutto prive di riscontri**»

vincente il senso delle frasi pronunciate al telefono».

**LA SUA** posizione è quindi stata chiarita una volta per tutte. «Bernardini, dal canto suo, ha spiegato ai magistrati come la richiesta di contributi, per una rivista di immunologia e allergologia pediatrica della quale era direttore scientifico pro tempore, fosse stata inoltrata indistintamente a tutte le aziende operanti nel settore (come consuetudine)». «Ogni ombra – aggiungono ancora i legali – è stata, inoltre, diradata circa il modesto sostegno che una società farmaceutica aveva erogato per l'organizzazione di un convegno scientifico: nessun prodotto di quell'azienda venne mai infatti acquistato presso l'Ospedale di Empoli. Il pubblico ministero si è quindi convinto della trasparenza dell'operato del medico e il Gip ha posto la parola fine alla vicenda giudiziaria».





**SALUTE** Alcuni medici in un ospedale (foto d'archivio) e il pediatra Roberto Bernardini